PRESIDENTE. Ma l'emendamento concordato si riferisce all'articolo 54; ora siamo all'articolo 55.

CREDARO. Intendo l'emendamento concordato all'articolo 56.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Landucci, firmato anche dagli onorevoli Barzilai e Camerini, il quale propone di sopprimere le parole: « per ciascuna delle materie di ispezione ».

LANDUCCI. Anch'io, come l'onorevole Credaro, dopo l'emendamento concordato all'articolo 56 ritiro i miei emendamenti.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Cassuto e Orlando Salvatore propongono alle parole: « tre quarti » sostituire: « una metà ». Non essendo presenti gli onorevoli proponenti, s'intende che rinunziano alla loro proposta.

L'onorevole Mango alle parole « tre quarti » propone di sostituire « un terzo ». Anche questa proposta s'intende ritirata per l'assenza del proponente.

L'onorevole Landucci avrebbe un'altra aggiunta...

LANDUCCI. La ritiro.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'articolo 55 così come è stato letto.

(*È approvato*).

Art. 56.

Potranno essere assegnati al Corpo degli ispettori quelli fra i regi provveditori agli studi attualmente in servizio, che soddisfino ai seguenti requisiti:

a) essere provveduti di laurea o di titoli che abilitino all'insegnamento negli Istituti di 2° grado d'istruzione classica, tecnica o normale;

b) avere, alla prima attuazione dell'ispettorato regionale, almeno 15 anni di servizio complessivo come insegnanti di Istituti governativi o pareggiati di istruzione classica, tecnica o normale, come capi degli Istituti medesimi, e come provveditore agli studî.

Potranno essere assegnati al Corpo degli ispettori anche quei provveditori agli studî che provengono dalla categoria superiore direttiva o ispettiva dell'Amministrazione centrale o provinciale e che hanno in complesso almeno 15 anni di servizio.

È data facoltà ai Provveditori che si trovano in queste condizioni di optare fra il posto d'ispettore regionale per l'istruzione classica tecnica e normale e quello di ispettore provinciale per le scuole primarie, conservando in questo secondo caso *ad personam* lo stipendio di cui sono attualmente provveduti e il diritto agli aumenti sessennali.

Il Consiglio superiore sceglierà, fra quelli che abbiano optato per l'Ispettorato regionale, coloro che debbono esservi immediatamente ascritti, osservando la proporzione di cui all'articolo precedente, tenuto conto della disciplina professata e dei titoli di merito di ciascheduno. A parità di titoli di merito nella medesima disciplina, prevarrà il titolo dell'anzianità.

Di mano in mano che si renderanno vacanti nell'Ispettorato regionale i posti assegnati ad attuali provveditori, avranno diritto di esservi chiamati di preferenza e in ordine di anzianità, quelli fra i provveditori, i quali abbiano optato per il posto di ispettore regionale, e successivamente gli altri Provveditori esclusi dalla prima scelta, qualora essi siano stati insegnanti o Capi in istituti di istruzione, e per tutti concorra il giudizio favorevole del Consiglio superiore in base ad attitudine dimostrata e a pubblicazioni speciali.

Su quest'articolo vi è un emendamento dell'onorevole Credaro.

CREDARO. Anche questo si intende ritirato in seguito all'articolo concordato.

PRESIDENTE. Come può fare la Presidenza a sapere tutte queste cose? (*Si ride*).

Io ho il dovere di fare la stessa domanda all'onorevole Landucci, perchè anche egli ha proposto un emendamento.

LANDUCCI. S'intende ritirato.

PRESIDENTE. Vi è inoltre un emendamento degli onorevoli Cassuto e Salvatore Orlando:

Sopprimere il comma proposto dalla Commissione.

Non essendo presente l'onorevole Cassuto l'emendamento s'intende ritirato.

L'onorevole Battelli ha pure presentato un emendamento. Lo mantiene, o lo ritira?

BATTELLI. Non ho che da ringraziare il ministro e la Commissione perchè nell'emendamento concordato si è accolta la mia idea, cioè che qualunque provveditore possa adire al concorso.

PRESIDENTE. Viene per ultimo l'emendamento dell'onorevole Buccelli. Lo mantiene o lo ritira?

BUCCELLI. Ringrazio l'onorevole ministro e la Commissione per l'accettazione della idea, che informava il mio emendamento, e lo ritiro.